Copyright © FrancoAngeli This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial - NoDerivatives License. For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org

Formazione, Intelligenza Artificiale e contributo umano: immaginare il futuro per costruirlo

Layla Cannizzaro

Partecipare al workshop organizzato da AIF lo scorso 8 maggio è stata per me un'occasione preziosa di riflessione.

Nella quotidianità lavorativa siamo spesso immersi nell'operatività, concentrati sulle urgenze e sui risultati da raggiungere. La formazione, invece, ha una funzione fondamentale che talvolta dimentichiamo: creare uno spazio protetto in cui fermarsi, osservare ciò che sta accadendo e ragionare sul futuro.

Proprio questo è stato il valore più grande dell'esperienza: ascoltare professionisti provenienti da organizzazioni diverse, confrontarsi sulle trasformazioni in corso e immaginare insieme gli scenari di un ipotetico futuro (durante il workshop ci siamo proiettati nel 2037) mi ha aiutato a prendermi del tempo di qualità per rileggere con maggiore consapevolezza il



DOI: 10.3280/for2026-003oa24249

Copyright © FrancoAngeli This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial - NoDerivatives License. For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org



percorso che stiamo vivendo in EY.

La formazione non serve soltanto ad acquisire competenze, ma è fondamentale per sviluppare prospettiva, visione e capacità di interpretare il cambiamento.

Durante il workshop abbiamo immaginato un futuro nel quale l'intelligenza artificiale accompagna le persone fin dall'infanzia, supportando apprendimento, inclusione e sviluppo personale; un futuro in cui l'educazione si sposta dalla trasmissione di contenuti all'esperienza, alla riflessione e alla scoperta e nel quale l'AI non sostituisce l'essere umano, ma lo libera da attività ripetitive permettendogli di dedicare più tempo alla creatività, alle relazioni e alla costruzione di significato.

Riflettere su questi scenari mi ha fatto pensare a quanto, in realtà, stiamo già iniziando a costruire alcuni di questi elementi.

In EY abbiamo iniziato a investire in modo strutturato sulla formazione AI nel 2025, integrandola progressivamente nelle Academy e nei master aziendali certificati ASFOR. È stato un primo anno caratterizzato dalla necessità di costruire le fondamenta durante il quale abbiamo lavorato sulla AI Literacy, accompagnando le persone nella comprensione degli strumenti e delle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale.

È stato un percorso che ha iniziato a porre le basi di sperimentazione e apprendimento continuo.

Nel 2026, una volta create le basi, abbiamo compiuto un ulteriore passo avanti, strutturando percorsi sempre più vicini alle esigenze delle diverse Service Line e ai contesti professionali specifici. L'idea chiave è stata di identificare figure che abbiamo chiamato "Game Changer", persone che univano la conoscenza approfondita del proprio lavoro con una buona padronanza degli strumenti AI, il cui ruolo è diventato fondamentale per tradurre la tecnologia in applicazioni concrete, facilitando l'adozione e accompagnando il cambiamento all'interno dei team.

Naturalmente a parole sembra semplice, ma se lo si pensa in un'organizzazione di oramai 10.000 persone in realtà dietro questi

Copyright © FrancoAngeli This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial - NoDerivatives License. For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org

risultati ci sono impegno costante, collaborazione fra le diverse funzioni HR ed il Business, sperimentazione e una continua evoluzione delle competenze.

La trasformazione non è mai solo tecnologica: è soprattutto culturale.

Oggi stiamo continuando a sviluppare questa direzione, sempre più persone che entrano in azienda ricevono una formazione dedicata sugli strumenti AI che adoperiamo quotidianamente, partendo dall'utilizzo di Copilot fino ad arrivare alla progettazione e creazione di agenti.

L'obiettivo non è semplicemente imparare a utilizzare una nuova tecnologia, ma sviluppare la capacità di collaborare con essa in modo efficace e responsabile.

L'impressione è che stiamo vivendo un'accelerazione straordinaria, basta osservare le innovazioni che arrivano da diverse parti del mondo come la Cina o l'America dove umanoidi collaborano nei negozi o entrano nelle case delle persone ad un prezzo sempre più accessibile per rendersi conto di quanto velocemente stia cambiando il rapporto tra esseri umani e tecnologia.

A volte sembra davvero di essere entrati nelle pagine dei romanzi di fantascienza di Asimov che leggevo da ragazza, eppure questo futuro non è più distante, lo stiamo vivendo sul serio. Per questo motivo la domanda che ci poniamo ora non è se l'intelligenza artificiale rappresenti una minaccia o un'opportunità ma qual è il modo in cui decideremo di usarla che farà la vera differenza.

In EY ragioniamo spesso di contributo specificamente umano e sono convinta che questo concetto sia oggi più attuale che mai.

Il valore continuerà a risiedere nella capacità umana di interpretare, contestualizzare, creare connessioni, esercitare pensiero critico e leadership.

La tecnologia può amplificare le nostre capacità, ma è la persona che continua a fare la differenza.

Proprio per questo motivo una parte importante degli investimenti formativi non può riguardare esclusivamente gli aspetti tecnici ma è necessario e fondamentale continuare a lavorare sulle competenze di leadership, sulla gestione del cambiamento e sulla collaborazione tra generazioni; in molte organizzazioni convivono infatti persone che hanno costruito gran parte della propria carriera in un mondo pre-AI e giovani professionisti che stanno crescendo con questi strumenti come parte naturale della loro esperienza quotidiana.

Creare un ponte tra questi mondi rappresenta una delle sfide più importanti per le funzioni Learning& Development ed è qui che la formazione assume un ruolo strategico: non solo nell'insegnare come utilizzare una tecnologia, ma nell'aiutare le persone a costruire una cultura comune, capace di valorizzare contemporaneamente esperienza, innovazione e apprendimento continuo.

Se il futuro che abbiamo immaginato nel workshop è un futuro più umano, inclusivo ed equilibrato, allora il compito della formazione è iniziare a costruirlo oggi, un passo alla volta e tutti assieme.

Layla Cannizzaro
Manager di EY - Head of Learning & Development - EY Italy.

Copyright © FrancoAngeli
This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License. For terms and conditions of usage please see: http://creativecommons.org